

Tutte le risposte devono essere adeguatamente giustificate

1. Provare che

$$\neg R \rightarrow Q \models P \wedge \neg Q \rightarrow R \vee \neg P.$$

2. Stabilire se l'insieme di formule

$$\{A \rightarrow B \vee \neg C, \neg B \wedge C, \neg(\neg B \rightarrow \neg A)\}$$

è soddisfacibile.

3. Sia $\mathcal{L} = \{B, P, M\}$ un linguaggio del prim'ordine, dove B, P sono simboli relazionali unari, M è simbolo relazionale binario. Si consideri la seguente interpretazione di \mathcal{L} :

- $B(x)$: x è una balena;
- $P(x)$: x è un pesce;
- $M(x, y)$: x mangia y .

Si scrivano le seguenti frasi in formule del linguaggio \mathcal{L} :

1. Le balene non sono pesci.
 2. Le balene non si mangiano tra loro.
 3. Un pesce che mangia una balena è a sua volta mangiato da una balena.
4. Sia $\mathcal{L} = \{f\}$ un linguaggio del prim'ordine, dove f è un simbolo funzionale binario. Si considerino le \mathcal{L} -strutture $\mathcal{A} = (\mathbb{Z}, f^{\mathcal{A}}), \mathcal{B} = (\mathbb{Z}, f^{\mathcal{B}})$, dove:

- \mathbb{Z} è l'insieme dei numeri interi;
- $f^{\mathcal{A}}$ è l'operazione di addizione, cioè $f^{\mathcal{A}}(u, v) = u + v$ per ogni $u, v \in \mathbb{Z}$;
- $f^{\mathcal{B}}$ è l'operazione di sottrazione, cioè $f^{\mathcal{B}}(u, v) = u - v$, per ogni $u, v \in \mathbb{Z}$.

Determinare, se esiste, un enunciato φ che distingua \mathcal{A} da \mathcal{B} , cioè tale che $\mathcal{A} \models \varphi, \mathcal{B} \not\models \varphi$.

Svolgimento

1. Sia i un'interpretazione tale che $i(\neg R \rightarrow Q) = 1$, al fine di provare che $i(P \wedge \neg Q \rightarrow R \vee \neg P) = 1$.

Poiché $i(\neg R \rightarrow Q) = 1$, si hanno due possibilità:

1) $i(\neg R) = 0$.

Allora $i(R) = 1$, quindi $i(R \vee \neg P) = 1$ e pertanto $i(P \wedge \neg Q \rightarrow R \vee \neg P) = 1$.

2) $i(Q) = 1$.

In tal caso, $i(\neg Q) = 0$ e quindi $i(P \wedge \neg Q) = 0$, da cui di nuovo $i(P \wedge \neg Q \rightarrow R \vee \neg P) = 1$.

2. Si supponga che i sia un'interpretazione che soddisfa l'insieme di enunciati dato.

In particolare, $i(\neg B \wedge C) = 1$, da cui segue che $i(\neg B) = i(C) = 1$ e quindi $i(B) = 0$.

Inoltre $i(\neg(\neg B \rightarrow \neg A)) = 1$, cioè $i(\neg B \rightarrow \neg A) = 0$, da cui segue che $i(\neg A) = 0$ e pertanto $i(A) = 1$.

Ma allora $i(\neg C) = 0$. Utilizzando i valori ricavati prima si ha quindi $i(B \vee \neg C) = 0$ e finalmente $i(A \rightarrow B \vee \neg C) = 0$, contraddicendo l'assunzione che i soddisfi l'insieme di enunciati dato.

Un'interpretazione che soddisfi l'insieme d'enunciati dato non può quindi esistere, e tale insieme è insoddisfacibile.

3. 1. $\forall x(B(x) \rightarrow \neg P(x))$
2. $\forall x \forall y(B(x) \wedge B(y) \rightarrow \neg M(x, y))$
3. $\forall x(P(x) \wedge \exists y(B(y) \wedge M(x, y)) \rightarrow \exists z(B(z) \wedge M(z, x)))$
4. L'operazione di addizione è commutativa, l'operazione di sottrazione no:

$$\varphi : \forall x \forall y f(x, y) = f(y, x)$$